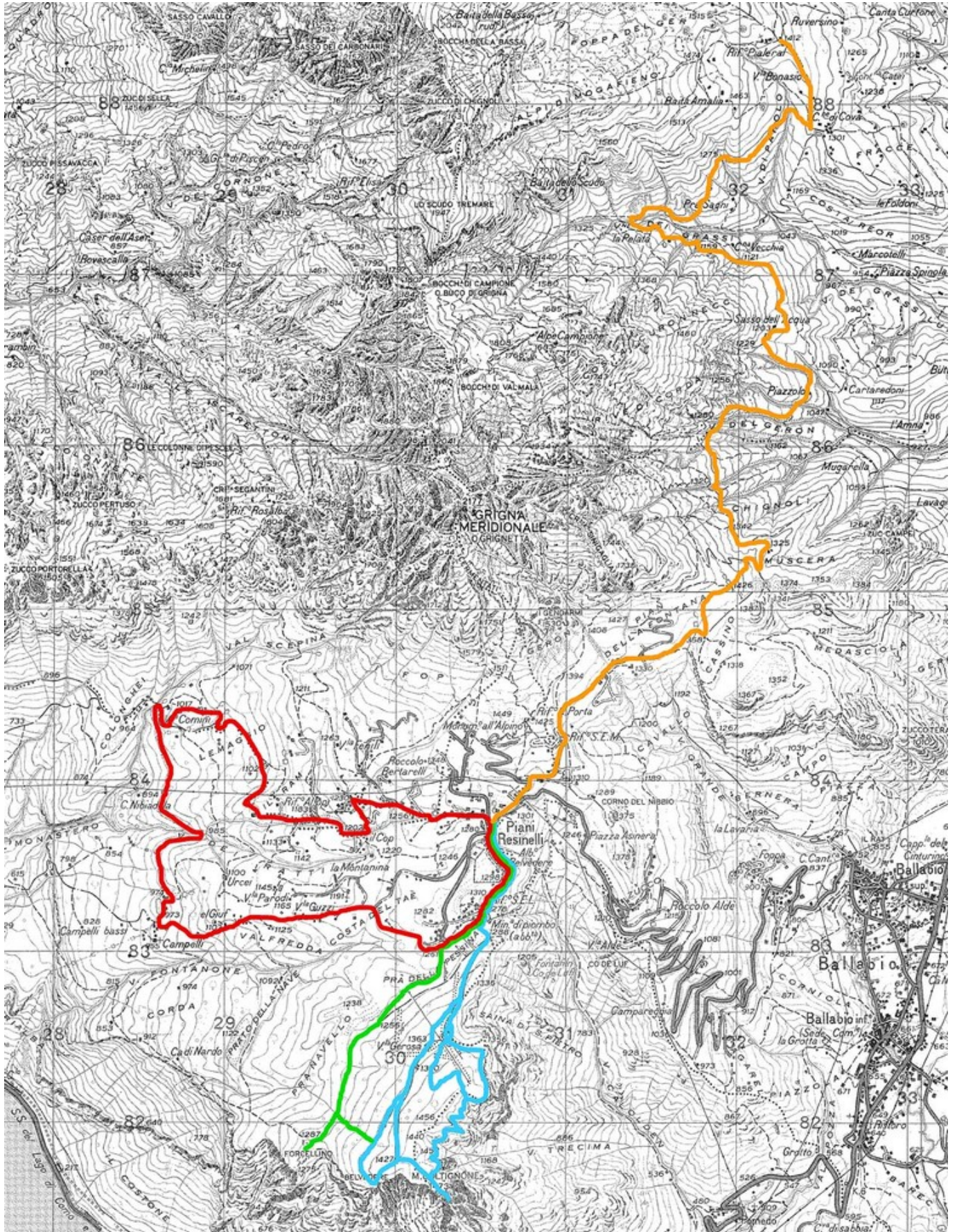


PASSEGGIATE FACILI AI PIANI RESINELLI



Piani Resinelli – Belvedere – Coltignone – Piani Resinelli (Parco del Valentino)

Riferimenti/Segnaletica:	frecce direzionali Coltignone-Belvedere
Caratteristiche:	carrareccia e mulattiera, sentiero gradinato e pendii erbosi
Interesse:	magnifico panorama del bacino del lago di Lecco, dei laghetti della Brianza e della pianura, verso l'aeroporto di Malpensa, dei monti Corni di Canzo e in profondità sulla destra le Alpi
Difficoltà:	elementare – agevole
Dislivello:	195 m dal Coltignone
Tempo impiegato:	2,15 / 2,45 ore
Itinerario:	

Dalla *Chiesetta dei Piani Resinelli* (vedi immagine ripresa dalla web-cam) si percorre la via *Escursionisti* sino a raggiungere il grattacielo, (unica brutta immagine dei Resinelli) alle spalle un cancello aperto permette di salire una carrareccia alberata. Si svolta a destra e si sale sino alla *bocchetta del Piave* con panorama sulla *Val Calolden*, si entra nel *Parco del Valentino*, si continua sulla carrareccia fino a un bivio, il cartello della Comunità Montana indica *Coltignone – Museo*: si prende a destra per il Museo. Il percorso, in leggera salita sino alla bella costruzione del *Museo della Grigna*, prosegue immerso in un bosco di faggi, sino a una leggera salita che raggiunge il *Belvedere*, dove si ammirano grandiosità e varietà del bacino Lecchese. Un riposo sui gradini della piazzola, poi si prende un sentiero gradinato che costeggia la testata della *Val Farina*, raggiungendo una selletta in prossimità del *Roccolo del Coltignone*. A sinistra il sentiero scende per ricollegarsi alla carrareccia che porta all'uscita del Parco del Valentino. Alla selletta in prossimità del *Roccolo del Coltignone* piegando leggermente a destra e salendo si raggiunge un bivio, si prende a destra il sentiero parzialmente gradinato, si scende su una cresta sino ad una insellatura, si risale raggiungendo la vetta tondeggiante del *Monte Coltignone* dove si gode la vista panoramica della *Valsassina*, del *Lario* sino alla *Valbrona*. Tornando al bivio si prosegue dritti per la carrareccia leggermente in discesa, in un bosco di faggi, sino ad un bivio. A sinistra si scende sino a raggiungere un ampio spazio erboso, *Asina di Recisura* e, svoltando a sinistra, si raggiunge il *Museo della Grigna*. Al bivio superiore seguendo invece i cartelli indicatori - *Paradiso - Cima Calolden* - si prende una carrareccia in leggera salita giungendo alla vetta *Paradiso* o *Cima Calolden* dove si ammira il panorama della *Grigna Meridionale*. Prima di scendere si può ammirare un impressionante ambiente apocalittico di numerosi tronchi scheletrici dai fulmini. Si scende per prati, ricchi di una varietà di fiori alpini, sino a incontrare la carrareccia che porta all'uscita del *Parco del Valentino*.

Piani Resinelli – Forcellino – Piani Resinelli (Parco del Valentino)

Riferimenti/Segnaletica:	segnavia n.52 – Forcellino
Caratteristiche:	mulattiera, sentiero erboso
Interesse:	magnifico panorama del bacino del lago di Lecco, dei monti Corni di Canzo, la Valbrona e in profondità le Alpi
Difficoltà:	elementare – agevole
Dislivello:	35 m al Forcellino
Tempo impiegato:	1,00 / 1,15 ore
Itinerario:	

Dalla *Chiesetta dei Piani Resinelli* si percorre la *Via Escursionisti* sino a raggiungere il grattacielo, (unica brutta immagine dei Resinelli) si prosegue poi sino a scendere qualche decina di metri lungo la via per i *Campelli* dove s'incontra sulla sinistra una carrareccia sbarrata, segnavia n. 52-53. Superata la barriera si lascia sulla sinistra la *Cascina di Prà Pessina*, la carrareccia prosegue in piano e a mezza costa dentro un bosco di faggi e, dopo una breve salita, si raggiunge un bivio. A sinistra si sale per un ripido sentiero iniziando la variante che porta al Belvedere (vedere cartina – percorso 03). A destra si entra in un sentiero erboso, s'incontrano delle radure, si prosegue sino a un bivio dove, a sinistra si scende per la *Val Verde* e il *San Martino* con segnavia n. 52-53, e a destra si prosegue per il *Forcellino*, sempre su un sentiero erboso, sino a incontrare nell'ultimo tratto dei gradini di massi rocciosi. Il *Forcellino* è situato su uno slargo roccioso, dove si osserva il panorama del *Lario* e della *Valbrona*.

Piani Resinelli – Lemaggio – Campelli – Piani Resinelli

Riferimenti/Segnaletica:	frecce direzionali – Ai Frassini – Lemaggio – Campelli
Caratteristiche:	carrozzabile asfaltata sino alla Via ai Frassini, si seguito la carrozzabile a fondo naturale è parzialmente sconnessa, si completa con una carrareccia e poi una mulattiera nei boschi
Interesse:	panoramico e floristico panorama sulla Grigna Meridionale, la cresta Segantini, sul lago di Lecco, i monti Corni di Canzo e la Valbrona
Difficoltà:	Elementare
Dislivello:	325 m dai Piani Resinelli alla chiesetta de Santa Maria
Tempo impiegato:	3,15 / 4,00 ore
Itinerario:	

Dalla *Chiesetta dei Piani Resinelli* si prende la *Via Carlanta*; il primo tratto della carrozzabile è a doppio senso di marcia, sulla destra s'incontra l'albergo-ristorante *La Baita*, si giunge poi alla fonte della *Carlanta*, si continua lungo la carrozzabile via del *Ram*, passando fra pascoli, con i torrioni della *Cresta Segantini* sulla destra e sulla sinistra i *Corni di Canzo*. Si giunge dove a destra si ha via *delle Foppe*, e diritto via *Lemaggio* e il cartello segnaletico "*Bed & Breakfast Ai Frassini*"; la strada scende poi tra noccioli e frassini, si passa la *Via Prà Mulin* e poi la *Via dei Frassini*, proseguendo sulla strada non più asfaltata. Sulla carrareccia, dopo radure alternate a tratti di bosco, si giunge in località *Lemaggio*, si scende alle case di *Mars*, si prende una carrareccia a sinistra (strada privata), si prosegue su una mulattiera, si piega a sinistra, al bivio si prende il tracciato di sinistra, si raggiunge il canale dell'acquedotto, lo si segue (prudenza non salire sulle coperture) sino che lo stesso si immette in un canale. Si scende poi per alcuni gradini e un sentierino fino al fondo valle, si guarda un torrente e si sale l'opposta ripida sponda, si riprende il tracciato a fianco dell'acquedotto, si prosegue in un bosco sino al bacino *Guzzi*, si fiancheggia la recinzione, salendo un poco si raggiunge uno spazio erboso e le case dei *Campelli*, un po' sopra la *Chiesetta di Santa Maria*. La bella posizione permette di ammirare un'ampia vista del *Lario* e sulla destra la *Grigna Meridionale*. Ripresa la mulattiera si sale sino a un piccolo parcheggio dove inizia la carrozzabile, dopo poco la strada diviene asfaltata, nel salire permette ampie vedute sul *Lario*, ignorando le deviazioni, si raggiunge un bivio. Prendendo la carrozzabile sulla sinistra si arriva ai *Piani Resinelli* in prossimità del campeggio *La Meridiana*, proseguendo per *Via Escursionisti*, sino a raggiungere la *Chiesetta dei Piani Resinelli*.

Piani Resinelli – Pialerali – Piani Resinelli

Riferimenti/Segnaletica:	all'Alpe Cassico freccia metallica n.6 Pialeral
Caratteristiche:	carrozzabile asfaltata e a fondo naturale poco sconnessa, mulattiera e sentiero attraverso prati e boschi
Interesse:	panoramico e geomorfologico lungo il percorso, scorsi della Grigna Meridionale, della cresta Segantini, dei torrioni Magnaghi e dei Corni del Nibbio, della Grigna Settentrionale e progressivamente il fondo valle della verde Valsassina
Difficoltà:	Elementare
Dislivello:	+70 alla selletta di Cassino -160 m al Torrente Pioverna +150 m al rifugio Tedeschi
Tempo impiegato:	5,00 / 6,00 ore

Itinerario:

Dalla *Chiesetta* dei *Piani Resinelli* si attraversa il parcheggio longitudinalmente, si sale la scala, si passa davanti al panificio-bar-alimentari *Il Forno della Grigna*, si passa la via *Galbusera* che sale al rifugio *Porta*, si sale sino al rifugio *Saldonella*, dove a destra si gode di un ampio panorama di *Lecco*, del *Lago di Garlate*, del *Monte Barro*, dei *Laghetti della Brianza*, dei *Corni del Nibbio*, dei *Piani d'Erna*, del *Monte Resegone* e del *Monte Due Mani*. Inizia la carrareccia in leggera discesa sino alla fontana di *San Carlo*, si continua in salita, al bivio si tiene la destra, s'incontra una sbarra che vieta l'accesso agli autoveicoli, si prosegue per l'*Alpe Cassino*, si lascia sulla destra l'azienda agricola *Pian delle Fontane*, si prosegue fino alle cascate *Campei*, si scende verso l'*Alpe Muscera*, ammirando a sinistra il massiccio della *Grigna Settentrionale*. La carrareccia lascia ora il posto ad una mulattiera che sale alle cascate *Chignoëu* che si superano sulla destra, si attraversa il prato, poi il sentiero che scende in un bosco di faggi, si raggiunge il canalone di un gerone, superatolo si continua con saliscendi in un bosco di faggi e betulle con un sottobosco di ciclamini, si tocca il fondo di un vallone e superato un costone, si entra nell'impluvio della valle dei *Gatti*, si giunge al baitello del sasso dell'*Acqua*; il sentiero scende nel bosco sino a giungere al torrente *Pioverna*, si guarda il torrente, si sale a sinistra per un ripido sentiero, si tiene a destra e si esce dal bosco continuando su un costone erboso del canale *Parolo*, si giunge poi all'*Alpe Cova* dove, proseguendo dritto, si prende la mulattiera e si sale rasentando le case di *Costa* e raggiungendo il *Pialeral*, dove sorgeva il rifugio *Tedeschi*, distrutto da una valanga nel 1986. Il nuovo rifugio ha preso il nome di *Pialeral* e si trova leggermente in basso, sopra le case di *Costa*.